

LA SICILIA 22/09/2011

CONFINDUSTRIA

Nuove regole sui tirocini «Chiarire le competenze»

Confindustria Catania chiede immediata chiarezza sull'applicazione delle norme nazionali relative ai tirocini formativi in Sicilia. In una lettera indirizzata all'Ufficio provinciale del lavoro di Catania e all'assessorato al Lavoro, l'associazione degli industriali sollecita delucidazioni sulle disposizioni introdotte dalla manovra finanziaria dello scorso agosto che disciplinano i livelli essenziali di tutela nel contratto di tirocinio. «L'incertezza generata, dall'intraccio di competenze tra Stato e Regioni, che comunque in materia hanno piena facoltà di regolamentazione - sottolineano gli industriali - sta provocando allarme e confusione». In primo luogo Confindustria Catania, a tutela delle imprese associate, chiede se la nuova categoria dei tirocini di cosiddetto "reinserimento o inserimento al lavoro", svolti principalmente a favore di disoccupati, lavoratori in mobilità e inoccupati, in mancanza di una precisa normativa di riferimento, possa essere temporaneamente assimilata alla tipologia di tirocini attivati in virtù di apposite convenzioni con la Regione. Inoltre, relativamente alle altre tipologie di tirocini, ovvero tirocini curriculari, estivi e di orientamento, Confindustria Catania chiede conferma che la loro regolamentazione rimanga di competenza regionale. Gli industriali sollecitano pertanto con urgenza tutti gli sforzi necessari volti a fare chiarezza su una normativa che rischia di diventare farraginoso, creando un pericoloso deterrente all'utilizzo del tirocinio formativo, finora risultato uno degli strumenti più agevoli per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.